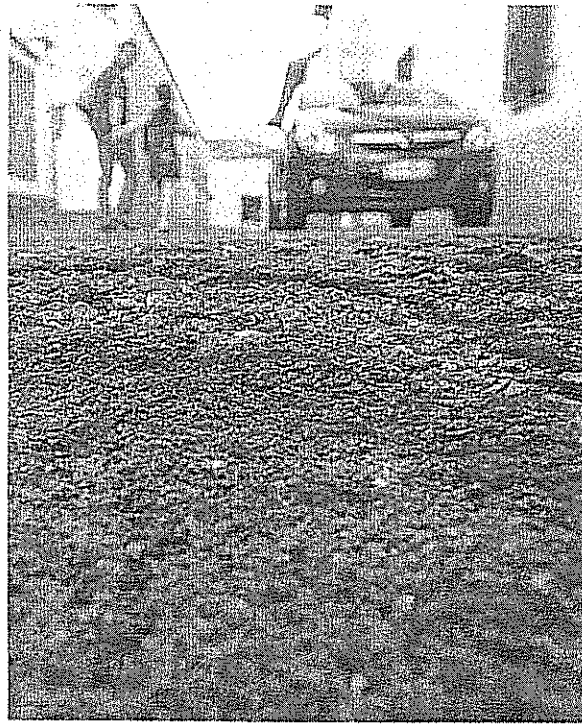


Polemica in Consiglio comunale per le vie escluse dal piano lavori

Strade da rifare, è bagarre

1- febbraio del 2016

FERNO - Una interrogazione galeotta dei consiglieri **Claudia Colombo** e **Mattia Piantanida** (Lega Nord e Ferno Viva) sui criteri di scelta delle manutenzioni delle strade comunali ha acceso il dibattito martedì sera in un Consiglio comunale incentrato soprattutto sulle variazioni di bilancio. Dunque a fare più rumore è stata la richiesta di spiegazioni dei due esponenti di minoranza all'amministrazione guidata da **Mauro Cerutti** sui motivi per cui - ad esempio - strade degradate, piene di buche con pavimentazione vecchia come via Quarto e via Agusta non sono state incluse nell'elenco annuale, mentre vi rientra in pieno via Friuli dove abita il vicesindaco **Filippo Gesualdi**. D'altronde via Quarto ed Agusta - alla luce di documentazioni fotografiche - sono in condizioni pietose e nell'ottica della minoranza l'intervento di risistemazione è urgente ed improcrastinabile. Ha risposto ai lavori pubblici Gesualdi: «Sono due strade inserite in una convenzione per un piano industriale di lottizzazione a carico del privato che non ha ancora attuato il piano e se entro novembre non farà questa riqualificazione ci penserà l'ente, ma pagherà il privato con fidejussione». Insomma se la "patata



A Ferno sono troppe le strade da rimettere in sesto e in Consiglio comunale scoppia la polemica

bollente" di via Quarto e via Agusta è rientrata, la discussione è tornata a via Friuli, vista dalle minoranze come esempio di una strada di periferia che poteva attendere alla luce di uno screening complessivo sulle condizioni generali delle vie fernesì. Rimane il fatto della portata dell'intervento di manutenzione messo in piedi dalla giunta Cerutti che prevede uno stanziamento entro l'anno di quasi

400 mila euro con il primo step di lavori al via dai primi di luglio (250 mila euro) e (141 mila euro da risorse sanzioni) entro la fine dell'anno.

Dunque torna in auge la polemica di via Friuli e qui a rispondere in prima persona è stato non soltanto il vicesindaco ed assessore ai lavori pubblici Gesualdi bensì il residente **Filippo Gesualdi**. Che ha detto: «Sono trent'anni che que-

sta strada non subisce interventi di riqualificazione, tutte le strade sulle quali interverremo sono state frutto di un attento sopralluogo da parte dei consiglieri di maggioranza. Voglio ricordare che noi ci siamo distinti per il fare, altri soltanto per il parlare e lo dimostra il fatto che tra le vie oggetto di riqualificazione ci sono pure un tratto di via Garibaldi dove Colombo abita e piazza San Martino dove ha il suo studio legale il consigliere Mattia Piantanida». Chiusura della maggioranza: «Si sistemano le strade perché ce n'è bisogno, non per chi ci abita». Ma all'interno di questa parentesi simpatica del consiglio comunale con Colombo «assolutamente insoddisfatta della risposta di certo più provocatoria di una nostra legittima domanda» non è mancata una ulteriore frizione polemica tra lo stesso Mattia Piantanida ed il sindaco Mauro Cerutti. Il primo chiedeva di intervenire su una interrogazione in cui aveva già parlato la sua capogruppo, il sindaco si è opposto con il primo che ha parlato «di censura preventiva» ed il secondo che ha fatto notare di «avere fatto rispettare il regolamento comunale che tutti qui dovremmo conoscere bene». Tensione che alla fine si è sciolta.

Matteo Bertolli